

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Domenica 25 Ottobre - Prime Comunioni (secondo turno)

- ore 8,00 - 11,00 - (in Collegiata): Sante Messe festive
- ore 18,00 - (in Collegiata): S. Messa festiva

Sabato 31 Ottobre - S. Cresime (quarto turno)

- ore 16,30 - (in Collegiata): Un sacerdote è sempre disponibile per il Sacramento della RICONCILIAZIONE.
- Ore 18.00 - S. Messa di Tutti i Santi

Domenica 1 Novembre - Tutti i Santi

- ore 8,00 - 11,00 - (in Collegiata): Sante Messe di Tutti i Santi
- ore 18,00 - (in Collegiata): S. Messa di Tutti i Santi

Offerte festive Domenica 18 Ottobre	€ 127,35
Offerte S. Comunioni	€ 137,57
Offerte S. Cresime	€ 107,04
Offerte bussole	€ 250,09
Offerte funerali	€ 65,15
Offerte settimanali	€ 64,60

Offerta per l'Oratorio: un vincitore della lotteria € 100,00

Offerta per il riscaldamento della Collegiata: N.N. € 100,00

**BENVENUTO, DON ANGELO PORZIO,
NUOVO RETTORE DEL SACRO MONTE
DI VARALLO**

Carissimo don Angelo,
nel giorno dell'inizio del tuo ministero pastorale come
nuovo Rettore del Sacro Monte
la comunità di Varallo insieme con i suoi sacerdoti e le religiose
desidera esserti vicina ed accompagnarti fraternamente
con la preghiera e con il sincero desiderio di una feconda e duratura
collaborazione pastorale!



**COMUNITA' PARROCCHIALE
"San Gaudenzio" di VARALLO**
Foglio di collegamento per le famiglie n. 509
Sito Internet: www.parrocchiavarallo.it
25 Ottobre - 1 Novembre

Giorno	Ora	Intenzione
Domenica	8.00	Def.ta Ronchi Daccò Piera
25	11.00	Comunità Parrocchiale
Ottobre	18.00	Def.to Gippa Ercole Def.ta Pavero Edda
Lunedì	8.00	
26	18.00	Def.ta Motta Delfina e familiari
Ottobre		
Martedì	9.00	Def.i Luigi e Giulia Def.ti Bottone Giuseppe e Maria
27	18.00	Def.ta Sleutels Petronel
Ottobre		
Mercoledì	8.00	
28	18.00	Def.ta Casadei Ada
Ottobre		
Giovedì	8.00	
29	18.00	Def.ti fam. Manzone Def.to P. Allovio Enrico
Ottobre		
Venerdì	8.00	
30	18.00	Def.ta Ronchi Daccò Piera
Ottobre		
Sabato	8.00	Per i benefattori dell'Oratorio Per le Vocazioni
31	18.00	Def.to Barbi Bruno Def.to Cerini Enzo Def.ti Beltrami Elsa e Bruno Def.to Padre Renato Zacchini Def.ti Avenoso Pasquale e Chiaro Angela
Ottobre		

Programma di Domenica 1 Novembre

ore 8.00: _____; ore 11.00: Comunità Parrocchiale, ore 18.00: def.ti fam. Tosi Giuseppe; def.ti Nicola, Rosina, Enea, Italo, Clelia; def.ti Donati Giovanna, Bertoli Lorenzina, Zulato Giovanni

**Questa settimana la Lampada del SS. Sacramento arde per:
int. Offerente; per la salute di Anna**

La preghiera che oltrepassa le nubi

Alla velocità della luce! E anche di più! Chi è che viaggia così? E' la preghiera che "penetra le nubi" (Prima lettura), oltrepassa le frontiere e arriva al cospetto dell'Altissimo in men che non si dica.

Ma quale preghiera? Quella dell'umile, del povero, del "curvato" dalle fatiche della vita. Qual è la condizione indispensabile perché la preghiera viaggi a tale velocità e arrivi a destinazione? **Non stare troppo dritti.** Solo l'umiltà fa sì che la preghiera oltrepassi le nubi e apra le porte del Cielo.

La preghiera di un moderno pubblicano

C'è una preghiera molto umile, proprio come quella del pubblicano, che il grande convertito e scrittore francese *Paul Claudel* indirizzava al Signore: *"Signore, se ti occorrono i coraggiosi e i forti, eccoti San Domenico e San Francesco, se ti occorrono gli eroi e i puri eccoti Lorenzo e Cecilia. Ma se per caso hai bisogno di un pigro e di un imbecille, se ti occorresse un orgoglioso, un vile, se ti occorresse un ingrato, non si sa mai, potresti anche averne bisogno, ecco allora, ti rimarrò sempre io".*

Questo non significa che non ci si deve convertire, anzi, è solo l'esatto contrario della preghiera del fariseo che avanza dritto impettito verso l'altare, si fa avanti, guarda davanti, mette avanti i suoi meriti e le sue pretese. **Tutto troppo avanti. Il Dio a cui parla non è lì; è rimasto indietro, in fondo!**

Se si voltasse lo vedrebbe chino sul pubblicano, tutto attento ad ascoltare la sua preghiera e tutto intento a non giudicare nessuno.

Il giudizio universale del fariseo

Mentre lui, il fariseo, ha appena finito di giudicarlo e ha anche appena finito di fare una specie di giudizio universale: "O Dio ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri ingiusti e adulteri" a cui segue tutta una serie di benemerienze che lui solo ha, mentre tutti gli altri sono condannati senza appello. L'ha stabilito lui, il fariseo, anticipando il giudizio universale.

Se invece del giudizio universale facesse un gesto molto più semplice, cioè voltasse solo un po' la testa a guardare il pubblicano rimasto in fondo a capo chino, allora, incontrerebbe anche lui lo sguardo del Signore.

Ha sbagliato direzione, guarda sempre troppo avanti. E **sta troppo dritto per poter incontrare lo sguardo del Signore**; dovrebbe chinarsi quel tanto che

basta per riuscire a battersi il petto e dire come il pubblicano: "Pietà di me, peccatore" allora diminuirebbe il suo "io" e forse vedrebbe Dio. Il Signore con questa parabola, vuole dirci che Lui sta indietro, ci aspetta in fondo. **In fondo alla nostra povertà: è lì che lo incontriamo.** Più ci innalziamo e meno lo incontriamo.

Dove inizia la strada?

Una volta nella preghiera ho avuto questa ispirazione: siccome siamo tutti in cammino e sappiamo che dobbiamo percorrere una strada chiedi al Signore dove iniziava la strada per "cambiare" il mio sguardo. Volete sapere cosa mi ha risposto? "La strada inizia per terra". Questo non lo dimenticherò più. Se vogliamo camminare **dobbiamo prima posare i piedi a terra, cioè scendere dal piedistallo del nostro orgoglio** che ci fa planare a mezz'aria facendoci credere chissà chi, impedendoci di avanzare e di vederci quali siamo.

Dobbiamo dare e dire al Signore ciò che è veramente nostro, cioè la nostra miseria: non diamogli moneta falsa che non ci appartiene: la riconoscerebbe immediatamente.

Dobbiamo cercare di essere veri davanti a Dio e sinceri con noi stessi; non c'è niente che Gli piaccia di più e ci attiri le sue grazie, quanto un cuore contrito e umiliato.

L'umiltà, oltre che essere "madre della preghiera" è anche la virtù più importante per farci scoprire che la strada "inizia per terra" (umiltà = humus/terra)...sì, proprio da quel fango con cui Dio ci ha modellati all'inizio della creazione!...soffiandoci poi il suo Spirito di vita!

